

IN PIEMONTE ABBIAMO VINTO, IN ITALIA “QUASI...”, ADESSO COMINCIA LA NOSTRA “RESISTENZA” MA DA UNA SCONFITTA DEVE NASCERE IL NUOVO CENTRO DESTRA ITALIANO

PRIMA DI TUTTO UN GRAZIE

Innanzitutto grazie a chi ha voluto darmi una mano. La scorsa settimana sottolineavo che nel 2001 nel “Piemonte 2” avevano votato per AN 131.058 elettori. Questa volta sono stati 161.336 (pari all’ 11,54%, il 2% in più) in una regione dove il centro-destra ha vinto dimostrando che la Bresso & Compagni hanno già cominciato a perdere colpi. Un grazie quindi alle tantissime persone in tutte le province piemontesi che hanno aiutato AN ed anche personalmente mi hanno appoggiato: la loro conoscenza (che continuerà, visto che adesso sono anche il “loro” deputato) è un bene prezioso che coltiveremo insieme.

Sul piano locale (Verbania e VCO) speravo francamente di più: tutti mi hanno ripetuto motivazioni anche logiche, ma a me è spiaciuto lo stesso tenuto conto di un risultato senz’altro positivo (AN conquista qui come sempre la più alta percentuale del Piemonte) ma che non mi ha premiato dopo anni di lavoro duro e che pensavo meritassero maggiore attenzioni.

BROGLI, ERRORI E SUPERFICIALITA’

Sul piano nazionale invece - come tutti sanno - abbiamo perso sia pure di poco, ma è inutile sperare in un ribaltamento dei voti anche perchè - ancora una volta - su riconteggi e ricorsi c’è la solita superficialità di chi parla senza conoscere i fatti.

Non serve mai a nulla andare a rivedere i voti contestati ovvero schede già viste e riviste: solo guardando nei pacchi delle schede annullate (oltre un milione) e vedere se molte di loro non siano invece valide si potrebbe ribaltare il risultato. In molti seggi, infatti, presidenti “compagni” hanno annullato voti che chiaramente esprimevano la volontà degli elettori, ma magari avevano qualche piccolo dettaglio fuori posto. Così come non serve rifare le somme dei verbali: se erroneamente si è invertito qualche colonna di voti attribuiti (i voti di X passati a Y e viceversa) questo non salta fuori certo dalla somma finale. Se non si può farlo è inutile insistere: la partita è persa perché la futura giunta delle elezioni della Camera non risolverà mai eventuali ricorsi anche motivati!

Peggio invece per il voto all’estero che è stato del tutto irregolare con 1.150.000 schede che mancano all’appello, brogli ed irregolarità pazzesche ma che - anche qui - si potevano evitare solo pensandoci prima e con un diverso meccanismo e controllo elettorale: da una vittoria più che certa all’estero (e comunque prendendo anche così più voti della sinistra) il centro-destra ha costruito la sua sconfitta. A me resta solo la amara soddisfazione di averlo detto e ridetto, scritto e riscritto... debitamente inascoltato.

Quindi - se la prossima volta vogliamo vincere e pur sottolineando che in un paese serio queste elezioni “estere” sarebbero da annullare - la prima cosa da fare è agire in futuro con maggiore serietà, lucidità e organizzazione. La sinistra ha dimostrato più furbizia nel costruire brogli e trucchi, però l’ha fatto impunemente... ed al governo c’eravamo noi !!!

GUARDIAMO AL FUTURO

Morale abbiamo perso... e allora più di trovare scuse occorre da subito pensare al futuro.

Nella sconfitta emergono alcuni dati certi e cioè che metà Italia è comunque con noi, che se avessimo governato meglio sarebbe stata vittoria, che i nostri avversari possono solo sperare nella “colla” del potere per stare insieme perché hanno già dimostrato e dimostrano visibili crepe, ma soprattutto che il “referendum” pro o contro Berlusconi ha dimostrato che il 9 e 10 aprile la grande maggioranza degli elettori di centro- destra ha detto chiaramente che vuole UNITA’.

Pensavo che l' "antiberlusconesimo" contasse di più, che certe uscite del Cavaliere abbastanza irritanti si trasformassero in più voti per Fini o Casini, ma obiettivamente non è stato così: la tattica " a 3 punte" si è dimostrata utile per raccogliere più voti, ma il leader è emerso chiaramente perché - piaccia o no - ha monopolizzato su di sé visibilità e polemiche, ma anche caparbietà e forza di trascinamento.

Le minime percentuali ai partiti estremi e il ridimensionamento della Lega sottolineano così la necessità di costruire progressivamente qualcosa di nuovo nel centro destra, quella " CASA COMUNE" dove si ritrovi la maggioranza degli italiani in alternativa all' Ulivo o al prossimo "partito democratico" che nascesse sull'altro versante.

Per arrivarci non credo si debbano annullare le diversità di ciascuno che anzi sono preziose per il risultato finale, ma bisogna andare avanti velocemente in un serio lavoro programmatico, passando già da subito ad una "federazione" di gruppi parlamentari e poi via via a darsi dei contenuti comuni e credibili.

Ci aiuterà in questo lo stare all'opposizione perché avremo mille modi di unirci più che di dividerci così come "da subito" bisogna pensare alle prossime elezioni amministrative (di fine maggio e dell'anno prossimo) dove è evidente che se ci si presenta divisi si perde, mentre uniti si può vincere.

Davanti avremo non Prodi ma un "Prodino", ogni giorno potremo trovare spunti di opposizione, critica e polemica, vedremo chi farà il furbo saltando di là e chi invece si irrobustirà facendo sacrifici in una politica di opposizione senza sconti e senza inciuci.

Noi dobbiamo pensare all'Italia, avere senso istituzionale ma anche non fare favori a chi ha vinto e che adesso dovrà mostrare i suoi meriti (!?) ma soprattutto i suoi limiti.

Alla fine resta l'amezza di aver perso dopo aver vinto nel 2001, ma con la consapevolezza che una maggiore attenzione su tante cose poteva farci vincere agevolmente.

Ecco perché da una sconfitta come questa non se ne esce in crisi o con le polemiche, ma con la serena certezza che tutto si può ricostruire e - vista l'esperienza del passato - vincere e convincere. Anche perché non credo dovremo aspettare 5 anni per tornare a votare.

Mi farebbe piacere leggere ed ascoltare il vostro punto di vista. Ancora grazie a tutti

MARCO ZACCHERA

Dove trovarmi anche dopo le elezioni ?

la mia segreteria e' in CORSO GARIBALDI 46

Presso il Coordinamento Provinciale del A.N. del V.C.O.

28922 VERBANIA INTRA, tel. 0323 403057 - fax 0323 517883

mail : marco.zacchera@libero.it oppure : segreteria.zacchera@libero.it

Grazie a chi mi manda indirizzi mail da aggiungere a quelli degli amici che ricevono IL PUNTO!

Chi invece, ricevendolo, non lo gradisce e vuole essere cancellato deve solo comunicarlo a marco.zacchera@libero.it e sarà immediatamente tolto il suo indirizzo dalla mail-list